



PRODID
TLL 2018

Preparazione alla Professionalità Docente
e Innovazione Didattica
TEACHING LEARNING LABORATORY

**«Il syllabus: dai risultati di apprendimento
alle scelte metodologiche e valutative»**

Bari, 17 luglio 2018

Anna Serbati - Università di Padova

Scaletta

- Obiettivi formativi e risultati di apprendimento: alcuni elementi teorici e metodologici
 - Attività: incrociare obiettivi formativi del CdS e attività didattiche
 - L'approccio del Constructive alignment
 - Attività: Analisi di coerenza interna ed esterna di alcuni syllabi
 - Elaborazione di syllabi (risultati di apprendimento) e feedback tra pari
-



La formulazione degli obiettivi formativi del corso di studio

Alcuni riferimenti normativi

*Gli obiettivi formativi specifici di un corso di studio indicano quale **progetto formativo** si intende proporre e qual è il **profilo culturale e professionale** del laureato che si vuole formare, e servono per presentare il corso all'esterno. Occorre quindi che siano **scritti in maniera chiara, concreta e puntuale**, evitando da un lato tecnicismi esasperati e dall'altro formulazioni meramente pubblicitarie. Gli obiettivi formativi specifici sono una declinazione e precisazione degli obiettivi della classe; nella stesura occorre pertanto evitare i due rischi opposti di una ripetizione pedissequa degli obiettivi formativi qualificanti della classe e di un discostamento totale da tali obiettivi. (GUIDA SCRITTURA ORDINAMENTI CUN p. 10)*

*Obiettivi formativi specifici del CdS: sintesi degli esiti degli **apprendimenti**, declinati secondo i Descrittori di Dublino, concorrenti alla realizzazione del Profilo culturale e professionale, **dettagliate nei Risultati di apprendimento attesi** e raggiunti attraverso lo svolgimento di un Percorso formativo (ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI LINEE GUIDA Versione del 10/08/2017).*

Alcuni riferimenti normativi

Risultati di apprendimento attesi: insieme delle conoscenze, delle abilità e delle competenze (culturali, disciplinari e metodologiche) definite in Sede di progettazione del CdS, che lo studente deve possedere al termine del Percorso formativo. Oltre alle due categorie di “conoscenza e comprensione” e “capacità di applicare conoscenza e comprensione” previste dalla SUA-CdS, includono abilità trasversali individuate come “capacità di giudizio”, “abilità comunicative”, “capacità di apprendimento” (Descrittori di Dublino).

Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS): documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS; raccoglie le informazioni utili a rendere noti i profili in uscita, gli obiettivi della formazione, il percorso formativo, i risultati di apprendimento, i ruoli e le responsabilità che attengono alla gestione del sistema di AQ del CdS, i presupposti per il riesame periodico del suo impianto, le eventuali correzioni individuate e i possibili miglioramenti. (ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI LINEE GUIDA Versione del 10/08/2017).

Descrittori di Dublino

I Descrittori di Dublino sono enunciazioni generali dei tipici risultati conseguiti dagli studenti che hanno ottenuto un titolo dopo aver completato con successo un ciclo di studio.


Mirano a identificare la natura del titolo nel suo complesso. Essi non hanno carattere disciplinare e non sono circoscritti in determinate aree accademiche o professionali.

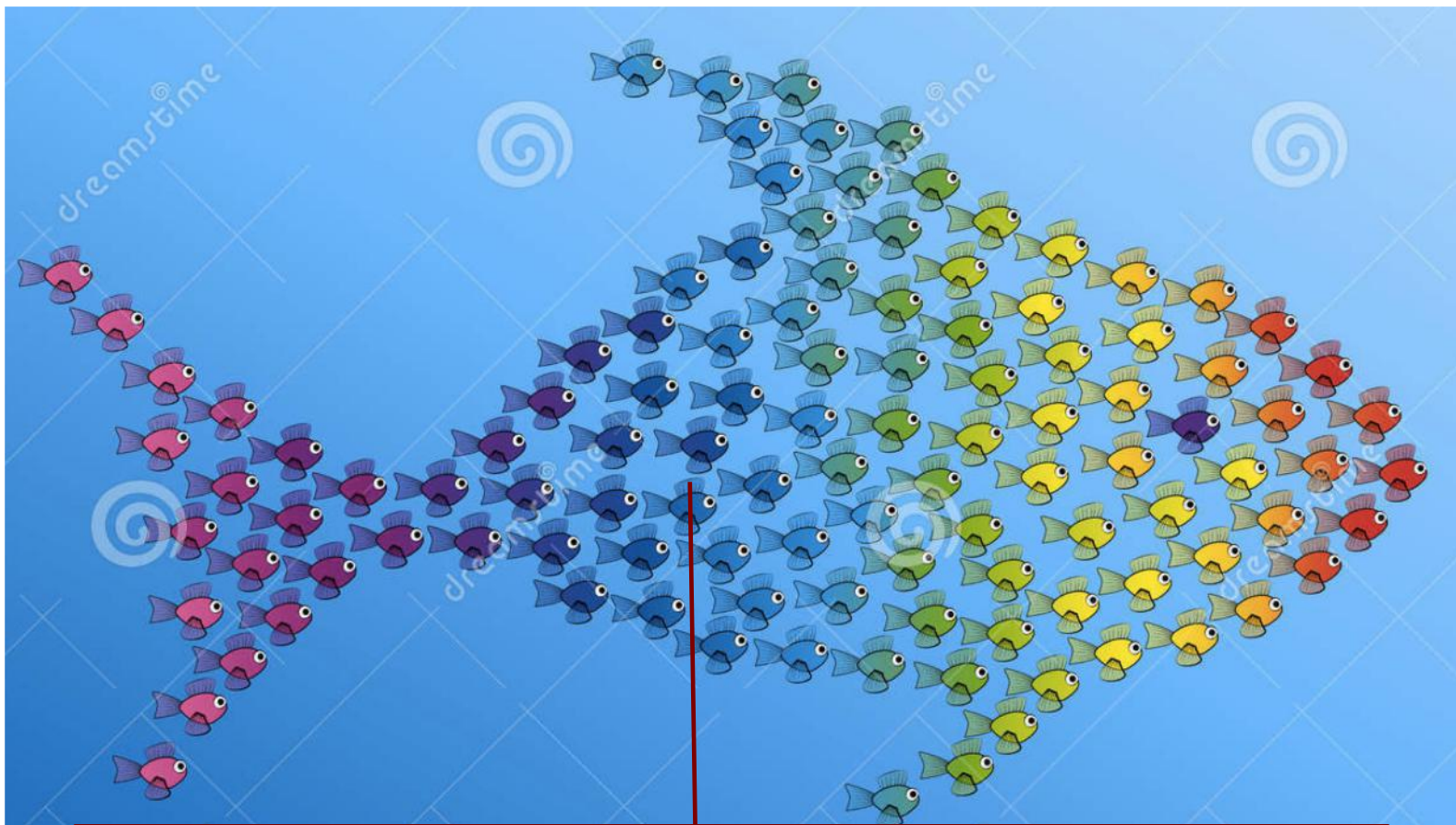
I Descrittori di Dublino sono costruiti sui seguenti elementi:

- Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*);
 - Conoscenza e capacità di comprensione applicate (*applying knowledge and understanding*);
 - Autonomia di giudizio (*making judgements*);
 - Abilità comunicative (*communication skills*);
 - Capacità di apprendere (*learning skills*).
-

Competenze (EQF for LLL)

Competenze: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di **responsabilità e autonomia.**

 sono relative al corso di studio e possono essere espresse con i descrittori di Dublino (disciplinari e generiche)



“Gli obiettivi formativi specifici devono essere chiaramente correlati alla tabella delle attività formative; ogni dichiarazione di obiettivo deve avere un riscontro nelle attività formative.”
(Guida scrittura ordinamenti CUN, 2016 p. 11)

Utilità degli obiettivi formativi del corso di studio (adattamento di Moon, 2002)

- Fornire un chiaro quadro della figura professionale in uscita e del percorso formativo che la prepara
 - Indicare la progressione del percorso
 - Offrire riferimenti a stakeholders esterni che vogliono conoscere il percorso, anche per QA
 - Costituire il punto di partenza per la progettazione dei singoli insegnamenti e la loro armonizzazione
 - Mappare conoscenze, abilità e competenze da sviluppare nel curriculum
 - Sviluppare collaborazioni con percorsi simili in altre istituzioni
-

La matrice di incrocio

- Strumento già ampiamente utilizzato nelle istituzioni accademiche in fase di progettazione del Corso di Studio
- **Obiettivo:** descrivere come le singole attività didattiche concorrano a raggiungere, al termine del corso di studio, gli obiettivi formativi attesi, espressi con i descrittori di Dublino
- **Vantaggi:** assicurare la copertura di tutti gli obiettivi formativi dichiarati e una distribuzione equilibrata di conoscenze e abilità che gli studenti dovranno acquisire

Example

Course unit/ learning outcome	Competence										
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	F	
Unit 1	x		x					x			
Unit 2		x		x			x			x	
Unit 3		x			x		x				
Unit 4	x		x						x		

X = This Competence is developed and assessed and is mentioned in the Learning Outcome of this unit.



**La formulazione di obiettivi formativi
e risultati di apprendimento
dell'insegnamento**

La stesura degli obiettivi di insegnamento

- Esprimono l'intenzione generale del docente e la copertura didattica
- Indicano il contenuto dell'insegnamento e la sua relazione con il resto del corso
- Sono sintetici

This module will provide a general introduction to European Union law (law, level 2)

The aim of the module is to introduce students to the basic areas of digital electronics, as they may be encountered in physics instruments, and to provide the necessary theoretical background to carry out experimental investigations (physics, level 1)

Risultati di apprendimento e obiettivi di insegnamento

Obiettivi di insegnamento:

Indicano la direzione dell'insegnamento

(Moon, 2002, traduzione mia)

TEACHING



LEARNING

**Obiettivo
di insegnamento**

**Risultato di
apprendimento**

Risultati di apprendimento

(EQF for LLL; Tuning, 2003)

Risultati di apprendimento: descrizione di cosa uno studente dovrebbe conoscere, comprendere e/o essere in grado di dimostrare al termine di un processo di apprendimento.

➔ sono relativi anche al singolo insegnamento e sono raggiungibili e sono misurabili (conoscenze teoriche e abilità pratiche/metodologiche, applicate)

Esempio (Moon, 2002)

Aim

The aim is to equip participants with the skills to use effectively a variety of resources in health education strategies.

Learning outcomes

- The participants will be able to use a variety of educational resources.*
 - The participants will be able to evaluate health education videos for their content and potential audience using the evaluation framework provided on the course.*
 - Participants will be able to discuss the merits and disadvantages of three (given) health education packs, at least one of which deals with stopping smoking.*
-

Perché fare tutta questa fatica?

I risultati di apprendimento (adattamento da Moon, 2002):

- Chiariscono conoscenze e abilità attese
- Esplicitano agli studenti che cosa sia atteso da loro
- Offrono informazioni che incontrino le aspettative degli studenti
- Specificano la relazione tra gli standard attesi dal singolo insegnamento e i descrittori di livello (le competenze del CdS), indicando il livello a cui si colloca l'apprendimento
- Costituiscono un mezzo per indicare il legame tra il loro apprendimento e la valutazione
- Rappresentano la “vetrina” informativa anche per altri docenti, studenti, stakeholder
- Possono aiutare nella misurazione del carico didattico



Alcuni esempi di scrittura degli obiettivi formativi e risultati di apprendimento di un insegnamento

ESEMPIO B

Fornire le nozioni fondamentali dell'analisi matematica relativa alle funzioni reali di una variabile reale. Analizzare il concetto di limite (per successioni e funzioni).

ESEMPIO A

Il corso si propone di fornire allo studente metodi e tecniche fondamentali della Matematica, con particolare riferimento al calcolo differenziale ed integrale per le funzioni di una variabile reale, allo studio di successioni e serie numeriche. Ulteriore obiettivo è la preparazione dello studente all'applicazione delle tecniche analitiche alle altre discipline scientifiche.

Lo studente conoscerà gli elementi fondamentali del calcolo differenziale ed integrale per le funzioni di una variabile reale. Lo studente sarà in particolare in grado di procedere allo studio qualitativo dei grafici delle funzioni elementari, di risolvere problemi di integrazione di carattere elementare, di risolvere problemi di integrazione di equazioni differenziali ordinarie, di discutere il carattere di successioni e serie numeriche; di sapere enunciare e dimostrare i teoremi di base dell'Analisi Matematica.

ESEMPIO C

- Knowledge and understanding

Scopo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti di base del calcolo differenziale e integrale per funzioni di una variabile reale e le loro applicazioni alla risoluzione di problemi basati su modelli matematici. Al termine del corso gli studenti dovranno conoscere i contenuti teorici, le metodologie proprie dell'analisi matematica e comprendere le problematiche affrontate.

- Applying knowledge and understanding - Making judgements

Al termine del corso gli studenti dovranno sapere applicare in modo consapevole i concetti appresi alla risoluzione di problemi di vario genere anche di tipo applicativo e individuare l'approccio più appropriato alla risoluzione dei problemi proposti. Dovranno sapere argomentare le scelte effettuate.

- Communication skills

Gli studenti dovranno sapere comunicare in modo efficace, pertinente e dimostrare capacità logico - argomentative e di sintesi.

Quale trovate più efficace?

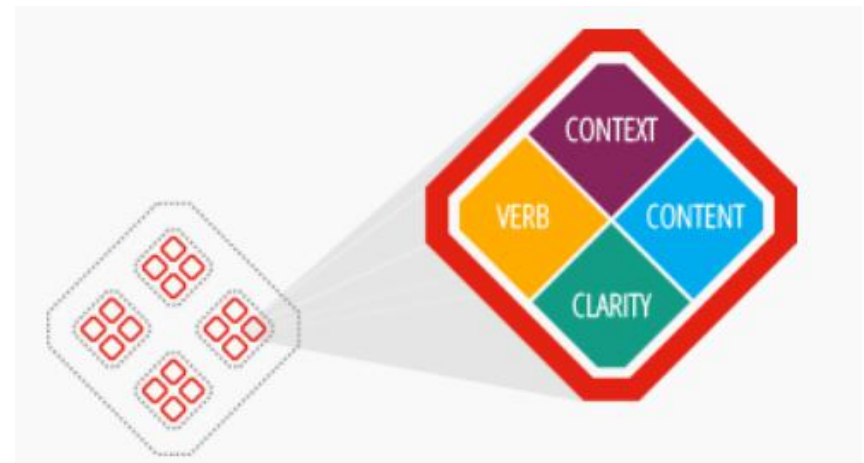
Discutetene a coppie con il vostro vicino, confrontate le opinioni e arrivate ad una decisione comune, da condividere in plenaria:

1. Esempio A
 2. Esempio B
 3. Esempio C
-

La formulazione dei risultati di apprendimento

Steps consigliati:

1. Stabilire lo scopo generale dell'insegnamento
2. Identificare i **contenuti principali** (oggetto dell'azione)
3. Selezionare i livelli cognitivi desiderati e quindi i **verbi** appropriati
4. Aggiungere informazioni di **contesto** (se necessario)
5. Rivedere il tutto per assicurare **chiarezza**



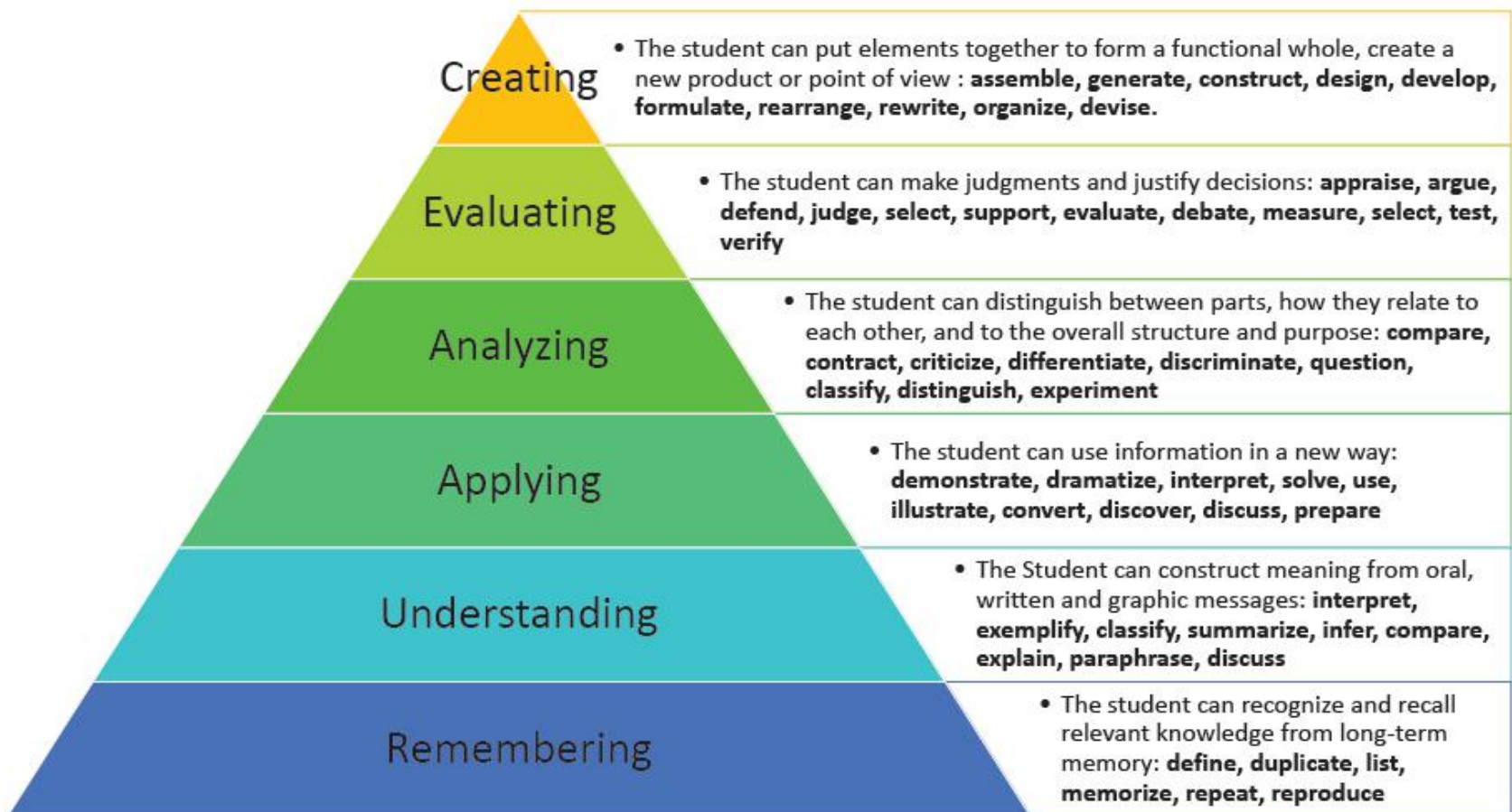
La formulazione dei risultati di apprendimento



Livelli dei processi di apprendimento

- Vi sono stati numerosi tentativi di mappare e classificare i diversi domini dell'apprendimento umano – cognitivi, emotivi, psicomotori.
 - **Le tassonomie classificano questi domini in modo gerarchico**, procedendo dalle funzioni più semplici a quelle più complesse: *«framework for classifying statements of what we expect or intend students to learn as a result of instruction»* (Krathwohl, 2002). Sono utili come (Bloom, 1956):
 - Basi per determinare i risultati di apprendimento di un corso e i processi cognitivi richiesti agli studenti
 - Per creare un linguaggio comune per comunicare i risultati di apprendimento
 - Mezzi per determinare la coerenza tra risultati di apprendimento attesi e le attività di insegnamento e valutazione
 - Standard di riferimento, anche per evitare di costruire obiettivi solo al primo livello (!)
-

Tassonomie (adattamento da [Anderson & Krathwohl, 2001](#))



Ps. Alcuni verbi possono essere utilizzati in più di una categoria a seconda dal contesto e del livello di complessità del contenuto -> uso flessibile della tassonomia

Per altre tassonomie si veda: Bloom (1956), di cui la presente rappresenta un'elaborazione

Tips per la stesura dei Learning Outcomes

- Pensa a quel che desideri gli studenti sappiano e sappiano fare alla fine del tuo insegnamento, così da scegliere i verbi più appropriati
 - Se riesci, non usare prevalentemente le parole “conoscere” e “comprendere” e prova a trovare azioni che dettano meglio il dominio e la complessità dell'apprendimento
 - Usa un linguaggio diretto e comprensibile per gli studenti
 - Non superare gli 8 learning outcomes
 - Non scrivere frasi troppo lunghe
 - Assicura per quanto possibile armonia con gli altri insegnamenti del CdS
-

Tips per l'uso dei Learning Outcomes

- Utilizza i LO per aiutare a focalizzare i contenuti di ogni sessione per assicurare che sia pertinente rispetto agli obiettivi generali dell'insegnamento
 - Utilizza i LO a inizio lezione per aiutare gli studenti a capire, per ogni argomento, cosa tu ti attenda da loro
 - Utilizza i LO a fine lezione, per aiutarli a rivedere quel che hanno imparato e tenere traccia dell'apprendimento
 - Assicurati che i LO siano allineati tra sessioni all'interno dei moduli o del corso
 - Assicurati che la prova finale valuti tutti i LO previsti (anche se magari in una o due prove uniche)
 - Fai leggere i tuoi LO a qualcuno prima di pubblicarli, per verificare se siano chiari
-

Constructive alignment

Approccio alla progettazione che ottimizza le condizioni per la qualità dell'apprendimento, costruendo un ambiente di insegnamento coerente in cui modalità di insegnamento e pratiche di valutazione sono allineate agli scopi dell'insegnamento.

Constructive

Adottando l'approccio costruttivista, gli studenti costruiscono significati attraverso rilevanti attività di apprendimento. Se sono stati comunicati in maniera chiara i risultati di apprendimento attesi, è più probabile che si sentano motivati verso i contenuti e le attività programmate dal docente per facilitare il loro apprendimento.

Alignment

Il docente predispone un ambiente di apprendimento che supporta le attività di apprendimento adeguate per raggiungere i risultati di apprendimento prefissati. Il punto chiave è che le componenti del sistema di insegnamento - in modo particolare i metodi di insegnamento e le prove di valutazione - siano allineate alle attività di apprendimento presupposte dai risultati attesi.

(Biggs & Tang, 2007; Zaggia, 2008)

Constructive alignment

1. Definire lo scopo, gli obiettivi e i risultati attesi.

Scopo e obiettivi devono essere espressi in risultati di apprendimento attesi, ovvero **cosa sapranno e cosa sapranno fare gli studenti al termine del percorso di studio**

La definizione dei risultati di apprendimento è un momento molto delicato in quanto bisogna stabilire sia:

- **L'azione** (=il verbo) che indica il processo cognitivo da attivare (livello di apprendimento richiesto)
- **L'oggetto** (=il nome) dell'azione

Constructive alignment

2. Scegliere le attività di insegnamento/apprendimento e le risorse che permettono che i risultati siano raggiunti e dimostrati (metodi, materiali, forme di supporto...), creando un appropriato ambiente di apprendimento.
 3. **Valutare / giudicare** se e quanto gli studenti incontrano i risultati attesi differenziando la performance a seconda del livello raggiunto e, in caso di valutazione formativa, dare feedback per aiutare gli studenti a migliorare il loro apprendimento.
 4. Trasformare tali giudizi in valutazioni e **voti**.
-

Compilazione del syllabus

Il passaggio finale dell'azione di progettazione didattica e, in particolare di stesura dei risultati di apprendimento e di coerenti attività di insegnamento, apprendimento e valutazione, è la compilazione del syllabus.

Esistono in letteratura (vedi ad. es. Moon, 2002, p.40), checklists per la compilazione del syllabus:

- Informazioni sul docente
 - Form per informazioni sugli studenti e prerequisiti
 - Lettera agli studenti o frase introduttiva sull'insegnamento
 - Obiettivo del corso
 - Descrizione del corso
 - Risultati di apprendimento attesi
 - Letture
 - Calendario
 - Metodologie e requisiti di partecipazione
 - Regole e aspettative (frequenza, comportamento in classe, mancati test, ecc)
 - Valutazione
 - Procedure di attribuzione del voto
 - Strumenti per lo studio e l'apprendimento
-

Il syllabus UNIBA

- **Prerequisiti**
 - **Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino)**
 - **Contenuti di insegnamento**
 - **Testi di riferimento**
 - **Nota ai testi di riferimento**
 - **Metodi didattici**
 - **Metodi di valutazione**
 - **Altro**
-

Role play a gruppi – 1

A gruppi di 3-4 persone (**di aree macro-disciplinare simili**), analizzate obiettivi formativi del CdS e syllabus forniti, allo scopo di:

- a) verificare la **chiarezza e completezza** nella formulazione dei documenti
- b) verificare la **coerenza** di obiettivi formativi e risultati di apprendimento dell'insegnamento con gli **obiettivi del corso** di studio (come si inserisce l'insegnamento nel CdS?)
- c) verificare la **coerenza interna** nell'uso della tassonomia e nell'allineamento tra risultati di apprendimento, metodi di insegnamento e apprendimento, e contenuti, modalità di verifica (vi è una progressione e diversificazione nei LO? le scelte metodologiche e didattiche sono coerenti con i LO dichiarati?)
- d) illustrare in plenaria la vostra analisi (potete proiettare le vostre osservazioni e/o presentarle a voce)

Role play a gruppi – 1

Risultato di apprendimento atteso:

essere in grado di valutare e verificare collegialmente l'efficacia della formulazione e la coerenza interna ed esterna (verso il CdS) del syllabus di un insegnamento

Tempo: 45 minuti

Ciascun gruppo presenta poi il proprio prodotto seguendo i punti indicati e accennando inoltre a:

- Difficoltà incontrate nel processo di analisi
 - proposte di soluzioni migliorative (peer review)
-

Proposta di gruppi di lavoro

Progettazione delle politiche di inclusione sociale LM-87

Scienze Filosofiche LM-78

Scienze Pedagogiche LM-85

Scienze dei servizi giuridici d'impresa L-14

Economia e amministrazione delle aziende L-18

Scienze statistiche L-41

Scienze della Natura L-32

Scienze e Tecnologie Alimentari L-26

Scienze Geologiche e Geofisiche LM-74 & LM-79

Scienza e Tecnologie dei Materiali LM-53

Scienze delle Attività Motorie e Sportive L-22

Medicina veterinaria LM-42

Role play a gruppi - 2

A gruppi di 3-4 persone (**di aree macro-disciplinare simili**), utilizzate i materiali a disposizione e le vostre conoscenze/competenze di progettazione allo scopo di:

- a) **Formulare i risultati di apprendimento** di un insegnamento a vostra scelta, utilizzando la tassonomia e assicurando coerenza con gli obiettivi previsti dal corso di studio
- b) **Progettare l'insegnamento** allineando obiettivi, contenuti, metodi di insegnamento e apprendimento, modalità di verifica
- c) Illustrare in plenaria la vostra analisi

NB: potete scegliere uno dei vs insegnamenti (nuovo o presente, a partire dal vostro syllabus); il titolare mette a disposizione il sapere disciplinare e i colleghi fanno da discussants per una peer review, segundo il format Uniba

Role play a gruppi – 2

Risultati di apprendimento attesi:

Essere in grado di progettare collegialmente un singolo insegnamento coerente:

- formulare i risultati di apprendimento utilizzando la tassonomia e articolando diversi processi cognitivi
- allineare i contenuti dell'insegnamento, le metodologie didattiche e le verifiche di apprendimento ai risultati di apprendimento attesi.

Tempo: 45 minuti

Ciascun gruppo presenta poi il proprio prodotto.

Bibliografia

Anderson, L. W. & Krathwohl, D.R., et al (2001) *A taxonomy for learning, teaching and assessing: A revision of Bloom's taxonomy of educational objectives*. New York: Longman .

Biggs, J. B. & Collis, K. F. (1982). *Evaluating the Quality of Learning: The SOLO Taxonomy, Structure of the Observed Learning Outcome*. London: Academic Press.

Biggs J., Tang C (2007)., *Teaching for Quality Learning at University*, Buckingham: Open University Press/McGraw Hill.

Bloom, B. S.; Engelhart, M. D.; Furst, E. J.; Hill, W. H.; Krathwohl, D. R. (1956). *Taxonomy of educational objectives: The classification of educational goals. Handbook I: Cognitive domain*. New York: David McKay Company.

Galliani L., Zaggia C., Serbati A., (Eds.) (2011), *Apprendere e valutare competenze all'università. Progettazione e sperimentazione di strumenti nelle lauree magistrali*. Lecce: Pensa Multimedia.

Gonzalez, J., Wagenaar, G. (2003) (Eds.), *Tuning Educational Structures in Europe, Final Report*. Bilbao and Groningen.

Krathwohl, D. R. (2002) A Revision of Bloom's Taxonomy. (PDF) in *Theory into Practice*. V 41. 4. Autumn, 2002. Ohio State University.

Merriam, S. B., Caffarella, R. S., & Baumgartner, L. M. (2012). *Learning in adulthood: A comprehensive guide*. San Francisco: John Wiley & Sons.

Moon J. (2002), *The module and programme development handbook*, Kogan Page.

Zaggia C. (2008), *L'Università delle Competenze. Progettazione e valutazione dei corsi di laurea nel processo di Bologna*, FrancoAngeli, Milano.

**Grazie a tutti per la preziosa
collaborazione!!**

Informazioni di contatto

anna.serbati@unipd.it
